



ODG

N. 200

Revoca dei benefici economici regionali per gli studenti violenti

Presentato da:

PREIONI ALBERTO (primo firmatario) 17/02/2020, CERUTTI ANDREA 17/02/2020, DEMARCHI PAOLO 17/02/2020, ZAMBAIA SARA 17/02/2020, GAVAZZA GIANLUCA 17/02/2020, GAGLIASSO MATTEO 17/02/2020, CANE ANDREA 17/02/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 17/02/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Revoca dei benefici economici regionali per gli studenti violenti.*

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che la Regione Piemonte ha istituito, con la legge regionale 18 marzo 1992 n.16 (modificata con legge regionale 29 settembre 2014 n.10), l'EDISU Piemonte con l'obiettivo di favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari a favore degli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi economici, nell'ambito delle competenze attribuite dal legislatore italiano a Stato, Regioni e Università in materia di diritto allo studio universitario (Decreto lgs.n.68/2012);

Appreso che, nel corso di legittime manifestazioni di dissenso nei confronti delle istituzioni universitari e regionali promosse dagli studenti e loro soggetti aggregatori, si verificano con una certa frequenza intollerabili episodi di danneggiamento del patrimonio pubblico e di violenza nei confronti delle forze dell'ordine impegnate a garantire la sicurezza e il corretto svolgimento delle manifestazioni medesime;

Osservato che, proprio nella giornata del 13 febbraio scorso, presso la Palazzina Einaudi di Torino, sono avvenuti scontri tra la polizia e alcuni studenti che intendevano impedire con la violenza lo svolgersi di un volantinaggio in occasione della conduzione di un convegno sul ricordo delle vittime delle foibe;

Dato atto che nel suddetto scontro sono rimasti feriti tre agenti della DIGOS, un agente del Commissariato Dora-Vanchiglia, due guardie giurate in servizio presso i locali dell'Università e sono state arrestate tre persone appartenenti alle note realtà antagoniste della Città;

Appreso, infine, che anche nella giornata del 14 febbraio scorso si sono ripetuti episodi di scontro e danneggiamento dello stabile ove ha sede il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino nel corso di manifestazioni studentesche;

Ritenuto che il sostegno economico erogato da enti strumentali della Regione per garantire il diritto allo studio debba necessariamente affiancarsi, in capo ai soggetti beneficiari, al rispetto della legge e dei suoi organi nel più ampio ambito di garanzia dei diritti costituzionali;

IMPEGNA

La Giunta regionale e il Consiglio regionale

Ad adottare ogni strumento legislativo rientrante nelle rispettive competenze al fine di prevedere la possibilità di revoca di ogni beneficio economico nei confronti dei soggetti titolari che vengano arrestati o che siano attori di gravissime condotte dal punto di vista disciplinare.

In Torino, 17/02/2020